

UN APPELLO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



In Asia e Medio Oriente le donne vengono uccise in nome di un falso senso dell'onore. Nell'Africa occidentale le ragazze sono sottoposte a mutilazioni genitali femminili in nome di una secolare aberrante tradizione. Nell'Europa occidentale le donne subiscono violenze perché, in nome della modernità, sono considerate alla stregua di un oggetto di consumo, strumentalizzate e volgarizzate dai media e dall'imperante senso di dominio su quelle fasce di umanità più deboli....e questo in ogni settore dell'agire umano. Nella regione meridionale dell'Africa le ragazze sono stuprate e infettate con il virus dell'HIV/AIDS perché coloro che abusano di loro sono convinti, per ignoranza e scarsa informazione, che fare sesso con una vergine li guarirà dalla malattia. Infine, in tutti i Paesi del mondo, le donne vengono picchiate a morte dal proprio partner. Tutti dobbiamo impegnarci, già nell'intimità delle pareti domestiche, a rendere i diritti umani una realtà per tutte le donne. In molti Paesi troppo spesso ci sono ancora leggi che discriminano le donne e che perpetuano le condizioni di violenza, fisica e psicologica, contro di loro. Ascoltare la voce delle donne, della loro sensibilità e delle loro innate capacità percettive sono una delle condizioni perché il completamento dell'uomo abbia una concreta realizzazione. Questo appello – fatto da un uomo – è un invito rivolto a ogni essere umano che voglia essere libero dalle sue schiavitù, inclusa quella di schiavizzare le donne. La violenza sulle donne cesserà rompendo i pregiudizi, le infauste tradizioni, il senso di predominio e l'ignoranza.

25/09/2006

Alessandro De Pasquale